

Come fare – Google semplifica la privacy

Google taglia: da 60 normative, una per ciascun servizio di Google, a un **regolamento unico**. Dal **primo marzo** Google semplifica la privacy per offrire maggiore trasparenza e un'unica esperienza d'uso. La semplificazione fornisce maggiore **coerenza** quando scrivete un'email, cercate un video o segnate un appuntamento condiviso: un'unica normativa privacy significa che anche se i servizi sono numerosi e diversificati (Gmail, Calendar, Ricerca Google, YouTube, Google+ eccetera), l'utente è unico: *"La nostra Policy sulla Privacy lo dice chiaramente: **se sei registrato, possiamo combinare le informazioni che ci dai da un servizio, con quelle provenienti da altri servizi**. In breve ti tratteremo come un unico utente attraverso tutte le nostre piattaforme, il che significherà un'esperienza Google più semplice e intuitiva"*. Google assicura comunque che non verrà meno ai suoi [principi sulla privacy](#) che *"restano infatti gli stessi. Non venderemo mai le informazioni personali e non le condivideremo senza la tua autorizzazione"*.

Viviane Reding (commissario europeo) ha commentato positivamente la [proposta di direttiva sui dati personali](#): *"Google è stata veloce. In anticipo sulle decisioni della Commissione, Google ha compiuto il primo passo nell'adempimento della normativa privacy. Posso solo **applaudire** se più aziende si avviano nella **giusta direzione**".* Segno che Google ottempera alle richieste UE, fra le più severe al mondo in tema di privacy.

Dopo aver eseguito il login, **le ricerche** che effettuate online, **le email** che spedite da **Gmail**, **le località** che cercate su **Google Maps**, **i video** che guardate su **YouTube**, **le conversazioni** che avete nelle cerchie su **Google+**: queste informazioni, regolamentate da un'unica normativa dal prossimo primo marzo, saranno tutte raccolte nello stesso posto. Per **mettere al primo posto l'utente** e per **ottimizzare i servizi**, senza deroghe né retromarcie sulla tutela della riservatezza. Google sfrutta il diritto alla privacy per **aggregare l'identità degli utenti**, per meglio competere con Facebook nell'advertising mirato.

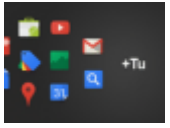
Chi accede al proprio account Google, otterrà suggerimenti sui termini di ricerca: potrà **personalizzare** i risultati su misura, in base agli **interessi manifestati su Google+, Gmail e YouTube**. Chi pubblica o realizza un documento online, desidera che sia visto e che sia arricchito da altri contributi esterni: *"Capiremo più efficacemente che cosa stai cercando e ti forniremo i risultati giusti più rapidamente"*.

Se siete registrati con il **vostro account Google** per utilizzare un qualsiasi servizio targato Google potrete continuare a gestire **più account senza problemi**, ciascuno in **autonomia** dall'altro (**ognuno con una propria password**) e potrete continuare a navigare senza essere loggati. In cambio il motore di ricerca potrà usare le **informazioni anche per altri servizi**.

Google ha predisposto delle [FAQ](#) per rispondere alle domande degli utenti sul tema della privacy. Negli Usa i senatori americani hanno chiesto la possibilità di opt out, ed hanno chiesto se le nuove regole avranno un impatto sugli smartphone Android: Google ha risposto che non sta collezionando più dati, ma offrendo agli utenti maggiore consapevolezza e trasparenza.



Semplificato l'uso dei prodotti



Personalizzazione su misura



Obiettivo: condividere con semplicità



Google privacy e UE